

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II - Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44-00147 ROMA
VA@pec.mase.gov.it

E, p.c.:

ARPA Puglia
Corso Trieste, 27-70126 BARI
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche s.n. - 74123 TARANTO
prot.procura.taranto@giustiziacerit.it

Comando NOE CCTATE
Via Aldo Moro- 73100 Lecce
noelecdo@carabinieri.it
sle41034@pec.carabinieri.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Ministeriale Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 – Decreto di riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/2012 integrata dal DPCM 14/03/14 Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e dal successivo Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria di Taranto sito nei comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Attività di controllo ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa al II trimestre 2024 - Accertamento violazione e proposta di diffida.

Con DM 546 del 29/12/2022 il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha decretato che al fine di pervenire alla completa attuazione della prescrizione n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi d'acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) del Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 dello stabilimento siderurgico, ubicato nei Comuni di Taranto e Statte, la società Acciaierie d'Italia S.p.A. debba rispettare gli adempimenti definiti all'interno dello stesso provvedimento DM 546, che al comma 10 dell'art. 1 prescrive di allontanare dall'area di cui al comma 2 (area impermeabilizzata) *"almeno 100.000 tonnellate di rifiuti all'anno a partire dal 1° aprile 2023"*.

Con nota MASE prot. n. 7571 del 16/01/2024, acquisita in pari data al prot. ISPRA n. 2355, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto a questo Istituto di relazionare in merito allo stato di attuazione della prescrizione di cui al comma 10 dell'art.1 del DM 546 del 29/12/2022. ISPRA con nota prot. n. 6669 del 05/02/2024 ha segnalato criticità al completamento degli obiettivi prescritti al comma 10.

Successivamente con note prott. nn. 21593 del 17/04/2024 e 27638 del 17/05/2024 ISPRA ha chiesto al gestore di fornire evidenza nei tempi tecnici strettamente necessari dei quantitativi complessivi di materiale rimosso a partire dal 1° aprile 2023 dall'area impermeabilizzata ai sensi di quanto prescritto dall'art. 1 comma 10 del DM 546 del 29/12/2022.

Con nota DIR 185/2024 del 20/05/2024, acquisita in pari data al prot. ISPRA n. 27845, la Società ha fornito riscontro alle note ISPRA dichiarando, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 11 del DM 546 del 29/12/2022, che a partire dal 01 aprile 2023 e sino al 31 marzo 2024 *"sono state avviate ad operazioni di*

U

ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0029712/2024 del 28/05/2024

Firmatario: FABIO FERRANTI

recupero/smaltimento complessivamente 67084,92 ton di fanghi (di cui 32035,16 ton conferite nella discarica interna per rifiuti non pericolosi) identificati con codice EER 100214".

Con nota prot. n. 29446 del 27/05/2024 questo Istituto ha avviato le attività di controllo ordinario ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come anche previsto dalla prescrizione n.17 del decreto DVA/DEC/2012/547 del 26 ottobre 2012, parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento in riferimento. Nell'ambito di quanto prescritto dal comma 20 dell'art. 1 del suddetto DM 546 del 29/12/2022, si accerta con la presente la violazione della seguente prescrizione dell'atto autorizzativo in riferimento:

1. mancato rispetto della prescrizione di cui al comma 10 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022 secondo la quale *"Si prescrive al Gestore di allontanare dall'area di cui al comma 2 almeno 100.000 tonnellate di rifiuti all'anno a partire dal 1° aprile 2023"* in quanto il Gestore ha rimosso una quantità di materiale inferiore, pari a 67.084,92 tonnellate di materiale, come comunicato con DIR 185/2024 del 20/05/2024.

Per la violazione di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) trasmetta una relazione dettagliata sulle cause che hanno limitato le attività di rimozione e le contromisure introdotte al fine di evitare il ripetersi delle stesse condizioni operative che hanno comportato il mancato rispetto dell'allontanamento dall'area di almeno 100.000 tonnellate di rifiuti;
- b) trasmetta, insieme al periodico riscontro quindicinale come richiesto in sede di controllo ordinario ISPRA/ARPA Puglia del 21 febbraio-2 marzo 2023, le seguenti informazioni:
 - I. un periodico aggiornamento del cronoprogramma per tenere traccia del complessivo stato di avanzamento dell'intervento;
 - II. il dato cumulato aggiornato ogni 15 giorni del materiale rimosso dal 1° aprile di ogni anno, ai sensi del comma 10 dell'art. 1 del DM 546 del 29/12/2022;
 - III. evidenza periodica dell'attuazione delle misure previste dal DM n. 213 del 27 maggio 2021 atte a prevenire e mitigare gli effetti del prolungamento della presenza del cumulo UP3.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che la violazione di cui sopra non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno (inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento).

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordecies del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-quattordecies per la violazione richiamata al punto 1 della presente nota, fatta salva comunque l'individuazione di un più grave reato per il quale la presente informativa viene inviata anche alla Procura della Repubblica di Taranto.

La presente informativa è stata elaborata informando il personale incaricato di eseguire il controllo ed i campionamenti relativi alla II ispezione trimestrale 2024 per eventuali sviluppi.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegato: DIR 185/2024 del 20/05/2024, acquisita in pari data al prot. ISPRA n. 27845